Verbale della seduta del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2012

Presenti: n. 17 componenti consiliari.

Assenti: n. 4 componenti consiliari (Susanna Castelli, Alessio Turatti, Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini)

Scrutatori: Andrea Rovetto, Mauro Tinarelli, Lorenzo Venturoli

E' presente l'Assessore non consigliere Luca Mazzanti

Nessun Revisore dei Conti è presente nella seduta consiliare.

******

Entrano i Consiglieri Comunali Nadia Passarini, Alessio Turatti, Vincenzo Caradonna, sono presenti n. 20 componenti consiliari

Oggetto n. 1 **Convenzione tra i Comuni e le istituzioni scolastiche del distretto Pianura est per la gestione e la delega al Comune di San Pietro in Casale del progetto di qualificazione scolastica "scuola e territorio: verso il futuro" – anno scolastico 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 (deliberazione di C.C. n. 47 del 20/12/2012)**

Aude Pinardi: Buonasera a tutti, la deliberazione che andiamo a proporre per la approvazione riguarda il rinnovo di una convenzione già in essere da molto tempo con il Distretto di Pianura Est la parte che riguarda il comune di Molinella riguarda la prevenzione e il contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico e i progetti di orientamento scolastico per la scelta della scuola superiore quando si è alle scuole medie. Come ho detto è un rinnovo senza variazioni e il Comune di Molinella contribuisce con la modica cifra di 846 euro e non c'è altro da dire.

Aldo Casoni: Buonasera a tutti soltanto una domanda. Il fondo che è destinato dal Comune di Molinella poi all'Istituto comprensivo di Molinella è quello che è riportato nell'ultima pagina a pagina 18 della delibera?

Aude Pinardi: pagina 18 5.510 euro, 846 li mette il Comune e i restanti li mette il Distretto.

Aldo Casoni: Grazie.

Venturoli Lorenzo: In merito alla convenzione fra i comuni e le istituzioni scolastiche del Distretto Pianura Est per la gestione e la delega al Comune di San Pietro in Casale il progetto qualificazione polo scolastico territorio verso il futuro anni scolastici 2012/2015, in approvazione in Consiglio Comunale del 20 dicembre 2012, si fa richiesta al Comune di Molinella di avere dettagliata documentazione sul materiale prodotto sulle iniziative messe in pratica a cui i risultati ottenuti rispetto al lavoro effettuato nello stesso comune di Molinella. Chiedo di metter questo documento agli atti.

Sindaco: Ovviamente gireremo la domanda a chi di dovere dopo di ché gliela faremo avere. Altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni pongo in votazione il primo punto all'ordine del giorno.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 20 componenti consiliari
Votanti: 20 componenti consiliari
Favorevoli: 20 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 20 componenti consiliari
Votanti: n. 20 componenti consiliari
Favorevoli: n. 20 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 1.

Entra il Consigliere Susanna Castelli, sono presenti n. 21 componenti consiliari

Oggetto n. 2 Distretto Pianura Est - Sistema integrato territoriale sociale, socio sanitario e sanitario: rinnovo convenzione tra i Comuni e l'Azienda USL di Bologna – Distretto di committenza e garanzia Pianura Est per il periodo 01/01/2013-31/12/2014 (deliberazione di C.C. n. 48 del 20/12/2012)

Luca Mazzanti: Buonasera a tutti. Questo è il rinnovo di una convenzione tra i Comuni e l'Azienda ASL di Bologna per il distretto di committenza e garanzia. E' una convenzione molto importante che riguarda il sistema integrato territoriale sociale socio sanitario e sanitario e come voi sapete è cominciata dal 30 gennaio 2004 . Questo tipo di convenzione e adesso andiamo a rinnovarla per il 2013/2014 e voi avete già ricevuto comunque copia di tutta quanta la documentazione e l'invito è quello appunto di rinnovarla per il semplice fatto comunque dell'importanza che ha questo sistema sociale socio sanitario e sanitario, perché comunque è la compartecipazione dei comuni aderenti e l'ASL per tutte le attività che devono essere fatte sul territorio. Quindi l'invito è quello di rinnovarlo appunto, cioè nel senso che penso che ci accomuni tutti l'interesse di andare avanti su questa convenzione. Grazie.

Lorenzo Venturoli: Una dichiarazione di voto. Tanto sono d'accordo quindi il mio voto sarà favorevole. In merito all'oggetto distretto di Pianura est intendo sistema integrato territoriale sociale socio sanitario rinnovo tra i comuni dall'Azienda Asl di Bologna distretto di competenza 2013/2014, richiedo illustrazione scritta delle iniziative messe in atto per la valorizzazione tra la cooperazione di diversi soggetti coinvolti nel sistema locale integrato con

il coinvolgimento del terzo settore cooperativa sociale associazione di promozione sociale volontariato, parte prevista dall'articolo 1 comma f. Grazie.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 21 componenti consiliari
Favorevoli: 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari
Votanti: n. 21 componenti consiliari
Favorevoli: n. 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 2.

Oggetto n. 3 REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI
(deliberazione di C.C. n. 49 del 20/12/2013)

Franca Ramanzin: Sono le novità introdotte dal D.L. 174 del 2012 che è stato convertito in legge con la Legge 213, prevede una serie di controlli interni che devono operare gli enti locali ed in particolare il controllo della regolarità amministrativa e contabile di gestione degli equilibri finanziari. Il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare entro il 10 gennaio il regolamento per i controlli interni pena la diffida del Prefetto per questo è posto all'ordine del giorno questo regolamento, un regolamento che comprende una serie quindi di controlli che in larga parte erano già effettuati all'interno dei vari regolamenti, regolamento in particolare di contabilità dell'ente. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile è un controllo che viene ristabilito in quanto su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta, al Consiglio dovrà essere richiesto nel caso che non sia un solo atto di indirizzo, ma deve essere richiesto oltre che si regolarità tecnica del responsabile che propone l'atto il parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria. Il controllo è assicurato quindi in una fase preventiva poi ci sarà una fase successiva, una fase preventiva dalla regolarità tecnica del responsabile e della regolarità contabile se ha dei riflessi sul bilancio sul patrimonio dell'ente poi successivamente il Segretario effettuerà un controllo a campione sulle determine sulle delibere sugli atti di accertamento sui contratti, quindi su tutto quella che è l'attività dell'amministrazione. Poi è previsto quindi l'organo che fa il controllo ed è previsto anche che il Segretario appronti una apposita relazione che invierà poi al consiglio comunale al collegio dei revisori e ai vari responsabili dei servizi. Quindi è un aggravio delle mansioni, ma nello stesso tempo è una garanzia dell'attività amministrativa. Oltre a questo è altro controllo regolamentato qui è il controllo sugli equilibri finanziari che verrà poi ripreso più specificatamente nel regolamento di contabilità, controllo che riguarda anche sempre gli effetti che i vari atti dei responsabili hanno sul bilancio finanziario dell'ente e sull'andamento

economico finanziario degli organismi gestionali anche esterni. Viene effettuato quello degli equilibri finanziari sotto la direzione del servizio finanziario e dell'organo di revisione in collaborazione ovviamente e in vigilanza dal Segretario Comunale. Poi il regolamento prende in esame anche la valutazione delle prestazioni dirigenziali che per altro era già effettuato effettuato in questo viene chiarito insomma viene esplicitato che è effettuato dal Direttore generale e sottoposto alla valutazione della Giunta praticamente è un organismo di valutazione individuale che periodicamente verifica il raggiungimento degli obiettivi mediante schemi mediante appositi modulari che poi vengono sottoposti all'organo esecutivo. A cascata abbiamo la valutazione del personale che è lo stesso ordine di controllo, ma effettuato dalla dirigente nei confronti dei propri dipendenti per l'apporto per verificare l'apporto del dipendente al raggiungimento dei vari obiettivi dell'ente. E da ultimo è preso in esame dal regolamento il controllo di qualità, anche perché sempre il DL 174 poneva particolare attenzione nel controllo di qualità sempre svolto dai dirigenti, dai responsabili, dei servizi e si attua attraverso l'adozione di carte di servizi monitoraggio dei reclami, cioè l'analisi di tutto quello che è l'inizio del servizio e la soddisfazione che può essere data all'utente. Il controllo prevede poi di dare progressivamente dei risultati quindi standard di qualità, pubblicizzare gli standard e di garantire il rispetto di questi standard assicurando tutela anche al cittadino. E da ultimo l'ultimo articolo riguarda appunto il controllo della Corte dei Conti invio anche delle relazioni alla Corte dei Conti e i rapporti che esistono con le Sezioni regionali per tutto quello che riguarda i questionari di indirizzo che dovranno essere inviati anche in ottemperanza a questa nuova normativa.

Segretario: Aggiungo, a completamento a quanto esposto dalla Dott.ssa Ramanzin, che la regolamentazione che si va a proporre di deliberare questa sera è una sorta di riepilogo per quanto riguarda l'organizzazione di Molinella di una serie di situazioni procedure e modalità operative già esistenti da tempo. Quando abbiamo guardato questo regolamento assieme alla Dott.ssa Ramanzin ci siamo resi conto che la legge ha voluto per noi, cioè da parte nostra per quanto ci riguardava sottolineare una serie di cose per noi ovvie e consolidate, ma evidentemente perché nel complesso normativo o organizzativo del resto d'Italia da qualche parte occorreva puntualizzarle in modo così formale. E tutte le situazioni appunto esposte dalla Dott.ssa Ramanzin evidenziano procedure già in essere o già formalizzate. Si è posta, in particolare, attenzione sul controllo, sulla figura e sul ruolo del responsabile del servizio finanziario e se ne è sottolineato il ruolo per tutto quanto riguarda la contabilità e il controllo della situazione contabile e finanziaria dell'ente; sul ruolo del Segretario comunale, per quanto riguarda invece il rispetto della rispondenza della azione amministrativa alla legge cosa che è nella nostra modalità di organizzazione abbiamo cercato sempre, da quando sono in questo comune, di portare avanti. Diciamo che la legge ha voluto evidenziare questi due aspetti in modo che ciò fosse canonizzato dal punto di vista procedimentale, da rimanere agli atti attraverso delle relazioni con una certa periodicità, a disposizione eventualmente, sia del consiglio comunale per quanto riguarda il resoconto periodico o degli organi di controllo esterno quale la Corte dei Conti su richiesta.

Sindaco: La ringrazio Segretario. Qualcuno chiede la parola su questo partito di deliberazione? Prego consigliere Passarini.

Nadia Passarini: Grazie e buonasera a tutti. Quello che afferma il Segretario è certamente vero. Nel senso che questo regolamento recepisce in gran parte una modalità dello svolgimento dell'attività di questo ente, che è in essere da parecchi anni .Quindi alcune cose anche'io quando ho visto il regolamento mi sembravano magari un po' scontate, però probabilmente non in tutti gli enti sono applicate le regole, che già in questo comune sono

applicate da sicuramente più di dieci anni. Una domanda, perché non abbiamo avuto possibilità di verificarlo è se l'organismo di controllo l'organo di valutazione esiste ancora e quindi è ancora attivo e come è composto cioè chi sono i componenti dell'organismo di valutazione. La seconda cosa è un'osservazione che facciamo, perché nella valutazione delle prestazioni dirigenziali lei dottore si trova in una duplice posizione cioè come giudicato e giudicante nel senso che è responsabile della IV area se ancora si chiama così, quindi tutto il servizio tecnico quindi come questa cosa, potrà essere se non disciplinata su questo regolamento, ma di fatto comunque superata questa cosa. Un'ultima cosa relativamente e questa è la novità forse di tutte queste disposizioni l'articolo 7 che è il controllo di qualità, qui è stabilito che cosa è opportuno fare quando comunque si inizierà a fare questo, perché naturalmente la parte relativa alla carta dei servizi che comunque non è adottata, ma potrebbe anche esserlo, ma è un fattore anche questo importante, ma non determinante nella valutazione di un servizio la parte invece di monitoraggio dei reclami l'analisi della cosiddetta soddisfazione del cliente/in questo caso cittadino utente dei servizi, penso che sia una cosa importante quindi probabilmente va anche attivata, i tempi nei quali si attiveranno le nuove attività che già non sono in essere. Grazie.

Segretario: Allora in ordine. Dunque l'organo di valutazione coincide con il Direttore Generale che, a seguito di una apposita deliberazione che disciplina le modalità della valutazione delle prestazioni dirigenziali, valuta e relaziona in merito a apposite dichiarazioni di attività rispetto agli obiettivi del PEG dagli obiettivi che vengono espressi dai singoli responsabili fa la sua valutazione naturalmente la sottoscrive e la presenta al Sindaco ed alla Giunta per la omologazione finale, quindi questo organismo non è l'organismo di valutazione che alla luce della normativa Brunetta ed al decreto legislativo 150 del 2009, che è facoltativo, questa amministrazione ha fatto una scelta di questo genere poi sempre in tempo ad aggiornarla. Poi è vero io attualmente sono responsabile ad interim della V^ area lavori pubblici, però in questa veste ho solamente funzioni gestionali, non collegate ad una prestazione di risultato, quindi sotto questo aspetto non c'è conflitto dal punto di vista del giudizio, rispetto all'attività svolta. Il discorso poi del controllo, dei controlli di qualità sono attivazioni di procedure che vengono eventualmente portate avanti per singoli servizi. Attualmente in questo comune ci sono i controlli di qualità su due servizi cioè quello della casa di riposo e quello delle scuole che seguono questa procedura, quindi abbiamo ripreso questa situazione e procediamo anche alla procedura della certificazione EMAS che è un controllo di qualità di tipo generale sul quale come sapete abbiamo e siamo andati avanti per step e il 2013 dovrebbe essere l'anno della certificazione finale, poi si potranno attivare controlli specifici per altri settori come il settore finanziario il personale e quant'altro.

Nadia Passarini: Solo ringrazio il Segretario per il suo intervento e il suo chiarimento. Il nostro parere è che comunque sul comitato l'organismo di valutazione penso di interpretare lo spirito anche di chi lo ha introdotto, cioè voglio dire possa diciamo così essere più oggettivamente lavorare in un modo oggettivo sia composto non solo dal Segretario/Direttore Generale dell'Ente a prescindere dalla figura che c'è. In passato quando fu introdotto era composto da tre membri di cui due esterni all'ente, mi rendo conto che in momenti in cui bisogna ridurre le spese questa può essere una richiesta, però ci sono anche dei comitati di valutazione dove i componenti richiedono dei compensi che non sono diciamo così insostenibili per un ente, ma che comunque garantiscono fra virgolette se così si può affermare ,più oggettività nei criteri di valutazione che invece in capo ad un unico soggetto che è anche la figura del Direttore dell'ente, sicuramente non mettendo in dubbio la serietà e la capacità del soggetto stesso quindi nel suo caso lei, ma in chiunque rivesta questo ruolo,

voglio dire le questioni di carattere soggettivo possono a volte inficiare su quello che è invece un parere di tipo oggettivo. Grazie.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 18 componenti consiliari
Favorevoli: 18 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: n. 3 componenti consiliari (Stefano Mingozzi, Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari
Votanti: n. 21 componenti consiliari
Favorevoli: n. 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 3.

Oggetto n. 4 **TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI - TARES - DIFFERIMENTO TERMINI DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2013.**
(deliberazione di C.C. n. 50 del 20/12/2013)

Franca Ramanzin: sì è un nuovo tributo che è stato introdotto dal decreto 201/2011 e avrà decorrenza 1° gennaio 2013. E' il tributo che sostituisce per noi la tassa sui rifiuti per i comuni che avevano istituito la tariffa verrà a sostituire la tariffa nel nostro caso sostituisce la tassa rifiuti l'addizionale che viene ad assorbire e questo tributo dovrebbe essere commisurato ad una quota fissa ed una quota variabile più vicina all'entità del rifiuto prodotto ed al nucleo familiare, comunque doveva essere emanato un regolamento da parte dello Stato che non ha ancora avuto l'emanazione e probabilmente dovremo applicare secondo gli emendamenti che sono stati presentati dovremo applicare le disposizioni del famoso decreto Ronchi del 158 e questa tariffa avrà una maggiorazione pari a 0,30 centesimi per metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune questa quota verrà poi trattenuta dal fondo sperimentale di riequilibrio per l'ente. Si sa che l'ANCI ha presentato al Ministero diversi emendamenti, perché ci sono dei punti particolari della norma quale ad esempio la superficie catastale cioè la commisurazione della superficie da assoggettare pari all'80% della superficie catastale che comporterebbe notevoli problematiche soprattutto per l'utenza. Questi emendamenti probabilmente verranno accolti nella legge di stabilità, però non sono ancora effettivi e fra le altre cose anche la scadenza. Con questa deliberazione viene chiesto al consiglio appunto di deliberare in merito al differimento dei termini del versamento, perché la norma prevede 4 rate 4 rate scadenti nel mese di gennaio aprile luglio e settembre, ma la scadenza di gennaio non avendo ancora approvato il bilancio, ma soprattutto non essendo chiara la normativa da applicare in relazione a questi emendamenti che debbono avere il loro corso non è possibile ovviamente porre in riscossione un tributo non ancora definito per cui si

chiede lo slittamento della prima rata di gennaio conglobarla con la rata di aprile in attesa della emanazione del regolamento e della definizione di questi punti ancora molto incerti.

Sindaco: La ringrazio. Qualcuno chiede la parola? Tengo a precisare che questo è semplicemente un rinvio del pagamento non un esonero è un rinvio da adesso ad aprile visto che Bologna l'ha rimandato a maggio cioè praticamente a questa primavera intanto speriamo si chiarisca questa normativa riguardo questo nuovo tributo.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 21 componenti consiliari
Favorevoli:21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari
Votanti: n. 21 componenti consiliari
Favorevoli: n. 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 4.

Oggetto n. 5 **DISCUSSIONE E VOTAZIONE MOZIONE PROT. 14869/2012 "FONDO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA RESIDENTI NEL COMUNE DI MOLINELLA", A SEGUITO DI PRESENTAZIONE DI RICHIESTA DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO.**
(deliberazione di C.C. n. 51 del 20/12/2012)

Aldo Casoni: Leggo la mozione così.

Comune di Molinella
Provincia di Bologna
Nr.0014869 Data 15/11/2012
Tit. 001005005 Arrivo

Il Consiglio Comunale di Molinella

Considerato il perdurare della grave crisi economica e sociale in cui si trova il nostro Paese, con preoccupanti ricadute sull'occupazione e, di conseguenza, sulle retribuzioni dei lavoratori e con effetti gravi anche su molte imprese, alcune delle quali costrette alla chiusura o alla riduzione della mano d'opera;

considerato che la crisi incide negativamente anche sul territorio del nostro Comune, con ripercussioni su un crescente numero di famiglie e di aziende, determinando un sensibile aggravamento delle problematiche economiche e sociali;

ritenuto che sia dovere dell'Amministrazione comunale assumere le iniziative necessarie ed opportune, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, per sostenere positivamente le situazioni di maggiore disagio economico e sociale che si manifestano nelle famiglie molinellesi a causa della crisi economica;

considerato che l'Amministrazione comunale già interviene in via ordinaria a sostegno di tali situazioni nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio e delle attività svolte dai Servizi sociali, ma che tale costante impegno necessita di ulteriori iniziative per fronteggiare l'accresciuta dimensione della crisi e, conseguentemente, del numero delle famiglie interessate;

considerate le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 28 e n. 29 del 23/07/2012 aventi quale oggetto, rispettivamente, la "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria" e la "Determinazione aliquote imposta municipale propria – Anno 2012";

considerati i pareri favorevoli e la disponibilità manifestati dal Sindaco e da alcuni Assessori, durante la conferenza di Giunta e Capigruppo del 25/06/2012 e durante la seduta consiliare del 23/07/2012, a valutare positivamente la proposta - presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico - di costituire un Fondo a sostegno delle famiglie molinellesi che si trovano in difficoltà economica;

Impegna

il Sindaco e la Giunta a costituire un "Fondo a sostegno delle famiglie in difficoltà economica residenti nel Comune di Molinella", mediante la creazione di una voce di risorsa in entrata da inserire nel Bilancio annuale di previsione ed alimentata dall'importo dell'extragettito derivante dall'IMU incassata. Le risorse di cui disporrà tale "Fondo" potranno essere utilizzate esclusivamente nei casi previsti da un Regolamento che ne disciplini la materia, da redigere a cura dei competenti Uffici dell'Amministrazione comunale, sentito il parere della Commissione consiliare permanente "Servizi alla persona" la quale avrà il compito di individuare le categorie di bisogni prioritari da soddisfare e i soggetti fruitori aventi i requisiti per accedere alle richieste di sostegno economico, affinché tali aiuti siano destinati a chi ne abbia realmente bisogno.

Proposta presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico di Molinella.

Il capogruppo
Aldo Casoni

Ecco questa è una mozione che abbiamo presentato e non è altro che diciamo così il percorso finale di un percorso che si può definire parallelo a quella che è la situazione economica che stiamo vivendo, che si sta vivendo, non soltanto nel nostro Comune, ma nell'intero territorio nazionale e non soltanto. Sono tantissime le osservazioni le indicazioni che vengono fatte che sono disponibili attraverso i midia dal rapporto del Censis uscito recentemente un rapporto che fotografa la situazione dell'Italia nel 2012, a rapporto di Union Camere e Regione Emilia Romagna anche questo è di qualche giorno fa, all'osservatorio sull'economia e il lavoro in Provincia di Bologna dell'Istituto di ricerca economica e sociale dell'Emilia Romagna, e anche l'indicatore sintetico Europa 2020 che è cresciuto di circa 3 punti dal 2010 al 2011 dal 26 al 30% circa. Vi sono alcuni dati piuttosto importanti non vi tiedierò più di tanto anche perché su questo argomento in altre occasioni in consiglio comunale abbiamo presentato come Partito Democratico dati esaustivi relativamente alla situazione economica ed agli indicatori relativi alle difficoltà derivanti appunto dalla grave crisi economica quindi i dati sulla disoccupazione i dati relativi alla chiusura di attività commerciali e attività produttive e quant'altro. Sicuramente la situazione dal 2010 ad oggi non è migliorata, siamo entrati nel 4° anno di crisi ci sono alcun indicatori, però soltanto del settore finanziario che in un certo qual modo si potrebbero definire tendenzialmente ottimistici nel senso che le previsioni finanziarie anticipano però di diversi semestri in alcuni casi anche di mesi una tendenza dell'economia reale che attualmente non è certamente positiva. Il rapporto fatto dalla IRES dall'Istituto di ricerca economica e sociale dell'Emilia Romagna, presenta alcuni dati piuttosto importanti ne delineo solo alcuni, perché uno di questi si riferisce ai comuni appunto della Provincia di Bologna e nello specifico anche al Comune di Molinella. La situazione relativamente al numero diciamo dei lavoratori che sono interessati da ammortizzatori sociali ha trovato una stabilità su circa 10.000 persone quindi dopo un picco che si è avuto se ricordo bene nel giugno del 2010, dove i lavoratori interessati appunto agli ammortizzatori sociali sono arrivati a 20.000 parlo della Provincia di Bologna oggi si è assestato attorno ai 10.000. Il dato su Molinella ricordo che nel 2010 era grosso modo di come proporzione come percentuale era di una persona quindi di un lavoratore per ogni 10 famiglie quindi questo era il rapporto quindi erano grosso modo attorno ai 500/550 lavoratori coinvolti. Il dato attuale non è differente per quel che riguarda il comune di Molinella in questa relazione che è molto interessante c'è un dato che mette in evidenza il dualismo territoriale sostanzialmente e cito il testo di questo rapporto mette in rapporto la crescita demografica e la contemporanea riduzione dei posti di lavoro disponibili e quindi questo fatto sottopone a tensione l'intero sistema di welfare territoriale e crea un ulteriore dualismo fra territorio dove si concentrano i vantaggi economici e territorio dove si concentrano i costi di aggiustamento. L'effetto combinato quindi della popolazione e della contrazione delle attività produttive delinea una crescita del fabbisogno occupazionale diversificato nei diversi comuni. Si registra un aumento della perequazione territoriale sono maggiormente sotto pressione i comuni a vocazione residenziale cioè com'è per esempio il comune di Molinella, un primo dato tratto direttamente dalla rilevazione degli effetti della crisi sul territorio produttivo della Provincia di Bologna è quello delle richieste di sostegno in caso di licenziamento poiché le domande di disponibilità di lavoro sono portate al centro per l'impiego del comune di residenza è possibile verificare come il quadro generale della crisi si diffonda e si ripartisca sul territorio rendendo esplicito il differenziale tra i luoghi in cui si manifesta la crisi occupazionale cioè i luoghi di insediamento delle aziende e i luoghi in cui si manifestano i fabbisogni di sostegno. Il quadro territoriale che emerge mostra come esistano comuni in cui si concentrano maggiormente le crisi aziendali per esempio il comune di Bologna ed il Comune di Calderara di Reno dove c'è una maggior tessuto industriale ed artigiano si possono trovare oltre il 30% di casi di crisi aziendale e comuni in cui si concentra maggiormente il fabbisogno dei servizi all'impiego come Casalecchio San Lazzaro Molinella e Crevalcore sono tutti comuni in cui maggiormente

il peso del fabbisogno è riferito a fattori di crisi che non si sono manifestate all'interno del comune e sono prodotte al di fuori del loro territorio. Questo quindi è un dato sufficientemente indicativo e termino soltanto con l'esposizione della percentuale ecco nel Comune di Molinella le persone con quindi la domanda di impiego sono 1385 sono aumentate notevolmente e percentualmente rappresentano circa il 3% e diciamo dei 60 comuni della Provincia di Bologna sono al 6° posto, questo per dire che la situazione di crisi aziendale nel Comune di Molinella non è magari grave però residenti a Molinella ce ne sono tanti che lavorano fuori e su queste famiglie su questi individui la proposta di un aiuto che viene appunto evidenziato e proposto dall'iniziativa presentata con la nostra mozione vuole arrivare, come dato generale si può dire che negli ultimi decenni soprattutto negli ultimi 15 anni c'è stato uno scivolamento del ceto medio quello che negli Stati Uniti è la midle class quella che era definita negli anni 60 in Italia o negli anni 70 la cosiddetta borghesia produttiva, il ceto impiegatizio quelli che poi consumavano e producevano, questa si è sgretolata con l'andar del tempo oggi forse non c'è più questo ceto medio. Si parla di uno scivolamento che si può vedere si tocca con mano chi ha modo anche in ambito lavorativo di vedere le situazioni è sotto gli occhi di tutti non c'è bisogno di andare a prendere il rapporto dell'osservatorio o il Censis e quant'altro e questo crea anche un problema relativamente all'economia all'economia reale, perché se c'è un impoverimento di questa fascia di popolazione che è molto vasta è ovvio che si tende anche a consumare meno e quindi è un po' il cane che si morde la coda e difficilmente si può ritornare a consumare in situazioni di criticità relativamente alle retribuzioni che vengono diminuite perché sono diminuite le ore di lavoro quando va bene in alcuni casi c'è addirittura la perdita. Stesso discorso vale anche a cascata per le imprese, qui si tratta da parte dell'amministrazione comunale del Consiglio Comunale di una comunità di cercare di far fronte a quelle esigenze prioritarie a quelle situazioni di maggiore disagio economico che possono mettere anche in difficoltà che possono mettere per così dire in crisi e quindi possono creare delle difficoltà effettivamente anche alla coesione sociale e possono portare anche a delle cosiddette tensioni sociali e si può anche vedere che le recentissime scelte prese dal Governo approvate dal Parlamento relativamente alle politiche sociali vanno in questa direzione là dove erano stati tolti tutti i fondi che erano stati stanziati per il fondo per la non autosufficienza o altre iniziative mi pare di aver letto, di aver capito che stiano rimpinguando questi fondi quindi e perché, perché non credo che non occorra essere degli economisti o aver studiato più di tanto economia per i momenti di difficoltà diciamo se non c'è un welfare presente di certo non si esce, non si esce dalla crisi e qui non è che si voglia aiutare quello che viene definito il senso di mora o comunque le situazioni di marginalità sono altri i settori che devono occuparsi di queste persone, perché debbono essere aiutate ma è proprio quella fascia di popolazione che nell'arco di un decennio soprattutto negli ultimi 5 anni è scivolata da uno stato diciamo così di relativo benessere a forti difficoltà anche proprio nel cercare di far quadrare i bilanci comunali oppure anche i bilanci della piccola azienda o della bottega o della propria impresa di commercio e credo che una amministrazione attenta e sensibile debba essere anche pronta a questo genere di iniziative e a metterle in pratica. A noi come partito democratico io l'ho detto in diverse occasioni, non è che interessi avere la paternità di questa iniziativa cioè quello che a noi interessa è cercare di sensibilizzare il consiglio comunale e far sì ce la giunta faccia propria questa iniziativa in che modo lo può anche dire nell'ambito di questa discussione. Per noi l'importante è che questo progetto, che questa iniziativa possa avere una realizzazione ed è questo appunto il nostro obiettivo, che possa avere già una realizzazione a partire dal prossimo anno se come viene indicato nella relazione nella mozione l'extragettito IMU sarà quello che è stato stimato e cioè una cifra che potrà variare tra i 30 e 35.000 euro. Io credo che se questa iniziativa è condivisa possa essere anche approvata, si possa anche dare un voto favorevole, capisco che ci possono essere anche degli imbarazzi politici fra

virgolette però io credo che si possa anche cercare di superare questo ostacolo. Io credo che il modo diverso di fare politica sia anche quello di condividere una scelta politica fatta in questo caso, una scelta non so se sia da definire tale comunque, una scelta di questo tipo e ci si possa anche trovarci d'accordo e condividerla quindi se c'è se si intravede la possibilità di realizzare una iniziativa che va a favore dei cittadini in questo caso, di quelli che si trovano in difficoltà. Io credo che non debbano esserci pregiudizi di sorta o imbarazzi di nessun tipo fra l'altro ci sono tanti comuni mi sono informato ho fatto così qualche indagine sono tantissimi i comuni che in diverse forme con diversi metodi realizzano questi fondi anche comuni più piccoli di Molinella sia per dimensioni che per bilancio, che per risorse finanziarie. Io mi auguro che questa sera si possa arrivare ad una approvazione di questa iniziativa di queste proposte che si possa quindi realizzare anche qui a Molinella un fondo per sostenere famiglie in difficoltà economiche. Grazie.

Luca Mazzanti: Dunque intanto apprezzo quel rapporto che ha presentato sulla situazione economica e sociale della Provincia di Bologna e io mi onoro comunque di ricoprire il ruolo di Assessore nel Comune di Molinella per attività sociali e proprio perché Molinella ha una antica tradizione di mutualità e di impegno sociale verso le classi meno abbienti e soprattutto per chi ha bisogno. Io ritengo nella mia modesta esperienza, che comunque avendo visto anche quello che c'è nella Provincia di Bologna di altri comuni che la mutualità che c'è a Molinella è delle più elevate proprio per i cittadini che hanno bisogno per non lasciare indietro nessuno quindi anche da chi ci ha preceduto insomma è sempre stato fatto questo tipo di impegno. L'impegno che la amministrazione stessa ha mantenuto anche in questo periodo di crisi, perché se pensiamo anche l'ultimo centro commerciale che ha aperto a Molinella l'ultimo supermercato comunque ha dato lavoro a 35 persone in più quindi sono 35 molinellesi che hanno trovato lavoro nel nuovo impianto che è stato fatto qui a Molinella e anche questo è un altro piccolo risultato piccolo contributo che ha trovato nei momenti di crisi un altro settore che è ancora trainante quello alimentare e qua a Molinella ha dato lavoro per ora a 35 persone e da notizie che abbiamo parlano di ulteriore assunzioni che debbono fare. Per quanto riguarda questo fondo da costituire che abbiamo già condiviso quindi in commissione e mi sembra che ci sia stato anche già un partito di delibera di questo Consiglio Comunale in merito al fatto di comunque destinare l'extra gettito che potremmo avere dell'IMU a questa attività sociale a questo punto qua. E quello che noi abbiamo comunque parlato in Giunta è quello di capire anche realmente quanto sarà questo extra gettito perché i numeri che abbiamo in mano in questo momento sono numeri che sono solamente sulla carta, cioè non sono dei numeri chiari e definiti perché un conto è dire quanto potremmo realizzare un conto è quanto incasseremo di IMU perché noi in questo momento siamo nelle condizioni che abbiamo le trattenute da parte dell'amministrazione finanziaria superiore dal MEF sulla contribuzione IMU a prescindere da quello che il Comune ha incassato o meno quindi dovremo far conto anche delle somme che abbiamo disponibili nel nostro bilancio per poter prendere e prendere degli impegni che abbiano un senso quindi io mi fermo qua dal punto di vista dell'intervento.

Sindaco: Grazie. Qualcun altro chiede la parola? Signori Consiglieri una cosa molto breve molto semplice. Secondo me la mozione presenta due problemi cioè: un problema di procedura e un problema di merito. Sarebbe opportuno che in base, a ciò che incassiamo, si possa mettere a disposizione un fondo questo nell'incontro di Giunta e capigruppo ovviamente non era un qualche cosa di ufficiale, ma quanto meno un impegno morale da parte del Sindaco, degli Assessori e dei capigruppo c'era. Questo impegno morale noi lo abbiamo portato pari pari nella delibera del 23 luglio e mi sembra che anche nella sua dichiarazione di voto e mi pare che il suo gruppo abbia votato a favore, ci fosse proprio tra gli altri di dire noi

votiamo a favore, perché c'è l'impegno da parte dell'amministrazione comunale di costituire un fondo su cui eventualmente dare qualche cosa alle famiglie che ne hanno bisogno di conseguenza dice vi diamo voto favorevole addirittura se ben mi ricordo, ma non vorrei che questi dati fossero presi come oro colato, mi sembrava che ci fosse una necessità da parte del Comune di Molinella per chiudere il bilancio di 1.200.000 e che invece le stime che si erano fatte le proiezione fossero 1.235.000 e dicemmo se tutto verrà riscosso se se questi 35.000 euro che risulterebbero incassati e di cui il comune può eventualmente destinarlo ad altra cosa facciamo questo fondo da distribuire a chi? Lo decideremo nel momento in cui avremo a disposizione questo fondo, sia 10, sia 20, sia 30 lo destineremo in quel momento in un incontro di Giunta e capigruppo o in commissione dei servizi alla persona, va benissimo, ma l'impegno e questo, c'è questo impegno da parte della maggioranza e del gruppo PD di valutare questo fondo su come eventualmente distribuirlo, ma abbiamo sempre detto attenzione! Dobbiamo poi realizzarlo in questo momento non siamo in grado di dire se questo importo si è realizzato o si realizzerà i dati noi li avremo verso la fine di gennaio. Ribadisco ancora una volta ciò che non è stata una dichiarazione di intenti è stato un passaggio inserito in una delibera di consiglio comunale. Quando fu fatta la presentazione in giunta e capigruppo siamo stati d'accordo in Consiglio Comunale e siamo d'accordo su questo aspetto. Quello che invece non siamo d'accordo è su un altro aspetto: è la procedura. Noi abbiamo già deliberato, abbiamo deliberato di costituire un fondo compatibilmente con quello che andremo a riscuotere noi sappiamo, supponiamo, che sia quello che abbiamo detto noi quella parte in eccedenza la metteremo in quel fondo, poi decideremo se darlo a pioggia a tutte le famiglie ad un certo numero di famiglie che ne hanno bisogno oppure se darlo a chi ha pagato l'IMU eventualmente a quelle famiglie in disagio che pure sono state costrette a pagare l'IMU vedere di dare un contributo a queste persone per far sì che si sgravasse la loro quota da dare e quindi è su questo che dovremo metterci d'accordo ma ci metteremo d'accordo quando potremo dire dai conti dell'ufficio ragioneria noi siamo riusciti a trovare 10, 20, 30, 40 non lo so mila euro che mettiamo a disposizione. Come l'andiamo a distribuire? Ecco in quel punto lì o la commissione servizi alla persona o l'incontro giunta e capigruppo discuterne. Ma quello che noi non siamo d'accordo è che si torni a deliberare ciò che è già stato deliberato se lei vuole dire l'impegno come l'abbiamo preso prima di continuare ad andare avanti su questa strada e appena avere i conti e i soldi quella quantità di euro che avremo a disposizione metterli in questo fondo e studiare assieme come andarli a ripartire d'accordissimo se dobbiamo in un certo qual modo rideliberare, ciò che abbiamo già deliberato e che è agli atti in una delibera mi sembra che a questo punto apriamo una sorta di discussione, una sorta di procedure che non sono quelle che sono previste per un Consiglio Comunale. Quando c'è stata una delibera è quella poi se dopo questa delibera non è più attuale se poi questa delibera ha avuto deve avere delle variazioni perché cambia la legge cambia la necessità. Ci sono altre questioni, si torna in consiglio si decide. ma in questo momento noi siamo fermi alla delibera del 23 luglio che diceva appena avremo questo fondo decideremo come fare. Ecco è questo che a noi sembra …. Appena avremo questi fondi e non so se li avremo perché sentendo certe chiacchiere ho visto parecchie persone in questi giorni venire nel mio ufficio a lamentarsi per l'IMU e dire non ho i soldi per pagare. Io non so, se hanno pagato o meno vedremo a fine gennaio. Se non hanno pagato il fondo sarà difficile che possa essere costituito perché forse dovremo trovare degli altri soldi per mettere a posto il bilancio visto i tagli che vengono fatti dallo Stato centrale. Io, se voi siete d'accordo, proporrei eventualmente di ritirare questa mozione e eventualmente sapendo che comunque c'è una delibera, c'è un impegno del Consiglio Comunale, una volta deliberata cioè una volta accertato il quanto e trovarci assieme per discutere su come erogare questi fondi, su come cercare di spenderli, se darli ad una parte, se darli ad un'altra, eventualmente è questo il punto, perché altrimenti ribadisco noi andiamo a creare una situazione in cui non abbiamo più niente di certo. Abbiamo deliberato una cosa,

poi la deliberiamo domani andiamo a deliberare ciò che abbiamo deliberato poi l'altro giorno andiamo a deliberare ciò che abbiamo deliberato che era già stato deliberato, no noi abbiamo detto abbiamo assunto questo impegno, vedremo quanto potremo incassare se ripeto sarà 10, sarà 20, sarà 30 non lo so assieme decideremo come spendere questi soldi ecco io vi prego di valutare questa proposta che io vi ho fatto. Prego.

Nadia Passarini: La ringrazio per il suo intervento anche quello dell'Assessore di riconoscimento dell'esigenza cioè che abbiamo sollevato un problema che non è inesistente, insomma di riconoscimento di un problema che sicuramente esiste nella nostra comunità e non solo di difficoltà delle famiglie. Volevo un chiarimento, però avete parlato di delibera cioè che è stato deliberato, se non ricordo male e quindi è probabile che io ricordi male, è stato inserito nel verbale di quella discussione non deliberato quindi sicuramente una dichiarazione messa a verbale ha un valore una dichiarazione deliberata ne ha un altro però non è, dico questo perché non è solo una questione di forma, può diventare sostanza in certi momenti, può essere anche sostanza e forma quello che è stato indicato. Si sta adesso predisponendo il bilancio quindi immagino che avuti gli ultimi chiarimenti prossimamente sarà presentato il bilancio. L'importante è sapere se nel bilancio del 2013 quella voce fondo di sostegno alle famiglie è inserito anche con indicato un euro. Perché sappiano bene che se le voci sono inserite nel bilancio perché Signor Sindaco noi possiamo discutere in questo Consiglio Comunale di qualsiasi cosa, però su questo tema cioè come diceva anche il capogruppo noi ci teniamo in modo particolare, perché le famiglie hanno dei problemi per cui vorremmo attivare un'iniziativa che effettivamente avesse un senso e che potesse produrre quei risultati che noi tutti auspichiamo. Non credo che ci sia qualcuno che abbia voglia fare qualche cos'altro. Ieri tanto per fare un esempio, Piazza Grande ha lanciato un messaggio su Repubblica perché a Bologna c'è una famiglia con tre bambini che dormivano sotto i portici, perché hanno perso lavoro e casa e chiedevano un contributo ai cittadini per raccogliere un po' di soldi per almeno affittare una casa per un anno. Voglio dire, oggi appaiono questi sono i fatti più eclatanti magari ce ne sono altri che sono ugualmente difficoltosi, ma che non appaiono sulla stampa, perché anziché dormire sotto un portico, dormono in macchina. Insomma, quindi ….. cioè probabilmente non è sufficiente quello che il comune riesce a mettere a disposizione, ma il mio tema non era una critica né al Comune di Bologna, né al Comune di Molinella era per evidenziare che comunque delle problematiche ce ne sono. Quindi noi adesso andiamo ad impostare il bilancio, non sappiamo giustamente come qui è stato detto se ci saranno delle risorse o se ci saranno delle risorse derivanti dall'IMU, ma sappiamo tutti quanti, che siamo tutti Consiglieri e sappiamo che un bilancio deve pareggiare potrebbe essere anche che se le risorse ci sono per chiudere il bilancio fossero destinate a qualcos'altro, perché magari in quel momento o nella predisposizione bisogna fare questo tipo di operazione noi vorremmo invece garanzia a questo punto che un euro, 10 euro, 1000 euro si riconoscesse questo problema e si trovassero le condizioni, perché nel corso del prossimo esercizio o in fase previsionale se ci sono già le condizioni per poterlo fare o durante l'anno nel momento in cui ci sono le condizioni questo fondo fosse attivato poi successivamente valgono il regolamento come verranno distribuiti queste sono ragionamenti che verranno fatti in una fase successiva è compito della Giunta definire un regolamento del Consiglio di approvarlo, però quello al quale noi teniamo molto è questo quindi sicuramente abbiamo fatto una discussione e lei l'Assessore si sono presi degli impegni in modo formale sia in commissione, sia in questo consiglio comunale, la mozione ha questo senso se questa sera fosse stato presentato il bilancio e noi in bilancio avessimo trovato la voce fondo di sostegno alle famiglie noi non avremmo presentato non si sarebbe discussa la mozione, perché non si sapeva, non si poteva in quella seduta ma l'avremmo ritirata. Il bilancio è stato

posticipato abbiamo ritenuto che prima di arrivare alla discussione del bilancio si potesse avere questa garanzia e quindi è quello che noi chiediamo. Grazie.

Luca Mazzanti: Una cosa importante che dobbiamo anche capirci è questo: perché noi eventualmente queste somme potremmo in questo momento comunque l'impegno per il sostegno delle famiglie c'è nel capitolo dei servizi sociali del comune di Molinella, come macro capitolo di bilancio. Il fatto di indicare in un fondo i 10 euro i 100 euro a me questo interessa, perché è una cosa fondamentale e importante è che non vorrei poi che passasse il messaggio che possa essere una presa in giro nei confronti di chi ha realmente bisogno, perché dice guarda il comune ha stanziato 100 euro come sostegno alle famiglie, perché se noi abbiamo un macro capitolo, che è quello dei servizi sociali dove all'interno abbiamo delle somme che sono anche importanti, che però abbiamo detto potrebbero non bastare quindi questi benedetti 30/35.000 euro di cui ripeto Luca Mazzanti Andrea Gabusi e Bruno Selva ci hanno messo una parola il nome e la faccia quando ne abbiamo parlato perché ci sono dei documenti che dicono questo, io penso che sia già un impegno che abbiamo preso. Il fatto di indicare in un bilancio di previsione i 100 euro io sinceramente la vedo più come presa in giro, cioè io se fossi un Consigliere di opposizione direi il Comune ci ha messo 100 euro, ma quelli lì ci stanno prendendo in giro cosa sono 100 euro, cioè come noi mettiamo i 10/15.000 euro per le attività produttive nel sostegno per le attività e le nuove attività, uno può considerare che siano tanti o pochi, però comunque quelli ce li mettiamo, indicare 100 euro io personalmente a me non fa piacere, io ve lo dico sinceramente come l'ho detto e ribadisco in questo momento che abbiamo preso un impegno una volta che abbiamo capito quanto abbiamo avuto di entrate a disposizione noi quelle entrate le destiniamo in un fondo che condividiamo insieme, cose che ne abbiamo già parlato e nessuno qua è tornato indietro perché siamo su questo punto, andare a creare un fondo con indicato 100 euro io personalmente mi sento in imbarazzo, ma mi sento in imbarazzo perché non è quella cifra che ci siamo detti, ma è anche una brutta politica indicare 100 euro, 10 euro, 1000 euro qualsiasi cosa, sia perché trapela un messaggio fuorviante sbagliato, perché non è vero che vogliamo destinare quella somma però comunque nei nostri passaggi comunali, ….. (viene interrotto da Passarini) …..

Sindaco: Comunque mi scusi, ma ci possono andare lo stesso indipendentemente che siano indicati. Prego Assessore Gabusi.

Andrea Gabusi: No io volevo ribadire quello che adesso Mazzanti l'ha detto, poi mi ha chiamato in causa io e lui forse per le due parti che rappresentiamo all'interno di questa maggioranza noi ribadimmo a suo tempo, sia in giunta, ma anche qui che eravamo perfettamente d'accordo. Quindi non aggiungo nulla a quello che ha detto il Sindaco, vorrei dire al capogruppo che non c'è nessun imbarazzo politico quando si parla di questi temi in questi particolari momenti non si può dire non ci interessa la paternità e dall'altra parte si parla di imbarazzo politico, cioè qui parliamo di cose importanti, però parliamo di un qualche cosa che dobbiamo ancora andare a definire e quindi io credo che il clima natalizio ci ha portato a fare questo tipo di intervento. Ma ringrazio anche Nadia in modo che fa capire che siamo disponibili a ritirare la mozione se eventualmente c'è l'impegno che adesso il Sindaco in chiusura potrà prendere perché Luca è chiaro che il tecnicismo c'è si può approvare nel momento in cui si costruiscono i bilanci si sa e allora paternità o non paternità quello che vogliamo è questo: vogliamo che rimangono quei 30/35.000 euro da poter destinare poi il Sindaco lo sa, che poi alla fine non sappiamo neanche se riusciamo a pagare tutti perchè al di là dell'extra gettito parliamo che dovremo andare a fare invece dei ragionamenti diversi perché andremo a scoprire che se era previsto 1.200.000 arriveremo che siamo a 900.000

come facciamo ad arrivare a un 1.200.000 e quindi cade tutto il ragionamento che porta all'extra gettito, però credo che l'impegno, l'impegno proprio sulle cose che avete detto il picco non picco io ribadisco quello che anche Mazzanti ha detto. Molinella ha una sua storia Molinella per il sociale, ha sempre lavorato, Molinella ha sempre cercato di portare avanti questo tipo di impostazione se andiamo a vedere i numeri i numeri su Molinella sicuramente sono migliori che in altri comuni in altre realtà, sarà perché viviamo nel mondo diverso nel senso che non siamo attorno alla città c'è più artigiani, cioè non sentiamo questa crisi dal punto di vista occupazionale, c'è ovviamente, che c'è non è che non ci sia per l'amor di Dio. Però se andiamo a vedere le percentuali, credo che quegli indicatori che il capogruppo ha letto ci possono permettere di essere un po' più tranquilli da questo punto di vista anche se si spera di essere alla fine di questa crisi, basta sentire anche le affermazioni del Governatore della Banca d'Italia dice sì forse nei prossimi 6 mesi magari a metà riusciremo a vedere poi tutto dipenderà da come andrà la politica e chi vincerà le elezioni il 24 febbraio del prossimo anno. Però credo che abbiamo dimostrato fin dalla prima riunione in Giunta, con i capigruppo, sia nelle affermazioni sulle quali voi ci avete chiamato ad esprimerci in rappresentanza della Giunta, ma in rappresentanza naturalmente di tutto il nostro gruppo l'impegno a creare questo fondo e lo ribadiamo il Sindaco l'ha detto. Siamo qui per ribadire questo. Però c'è la forma e la sostanza. Noi siamo per la sostanza, poi eventualmente la forma sulla proposta che ha fatto il consigliere Passarini il Sindaco in chiusura vede, forse è più pratico di me, in questo caso lui è l'assessore al bilancio siccome è stato citato l'assessore al bilancio lasciamo a lui in chiusura diciamo questo tipo di proposta se è percorribile, se è fattibile, ma nella sostanza credo che questa sera ribadiamo proprio a 5 giorni dal Natale in un clima di serenità di tranquillità e di speranza che le cose nel 2013 possano migliorare, l'impegno a portare avanti questo fondo, che credo che possa effettivamente essere visto positivamente da parte di tutta la cittadinanza.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego. Prego.

Aude Pinardi: Sì su questo devo dire che effettivamente ci troviamo tutti d'accordo come abbiamo già detto. La maggioranza si è già espressa sulla volontà di creare questo fondo qualora ci sia un extra gettito IMU. La tecnica suggerita dal consigliere Passarini secondo me non è neanche da scartare, nel senso che creare un capitolo in attesa di riempirlo potrebbe essere un buon trucco, ma l'assessore al bilancio lo sa meglio di me lo dirà lui. Condivido un po' la preoccupazione dell'assessore Mazzanti, ma credo che la possiamo superare questa obiezione, perché ce lo diciamo qua no noi sappiamo che nel caso si trovi un accordo si creerà eventualmente questo capitolo ad un euro lo sappiamo tutti non manca nessuno ecco 10 euro 100 quello che è visto che siamo tutti qua non vedremo volantini sui parabrezza o sulle buchette che dicono ecco voglio dire aiutateci anche voi a fare questa cosa ….. visto che è Natale anche come diceva l'assessore Gabusi si può anche trovare un accordo fra gentiluomini su questo.

Vincenzo Caradonna: Ma io mi esprimo a nome personale, ma penso sì di potere anche a questo punto esprimere, anche un parere condiviso dal capogruppo e dal nostro gruppo, però magari sentiamo anche il capogruppo se ci sono queste rassicurazioni queste riconferme questo impegno che mi sembra molto ampio da parte della Giunta e del Sindaco se il capogruppo della maggioranza condivide anche egli queste considerazioni che sono state fatte cioè di confermare gli impegni che sono stati preci in più occasioni. Credo che noi possiamo essere soddisfatti e tranquilli, perché riteniamo a questo punto che si farà tutto quello che si deve fare, perché questo fondo comunque nasca poi speriamo anche che nasca con dei soldi poi dal punto di vista tecnico, qui magari vi veniamo incontro. Noi insieme alla ragioneria si

andranno a valutare le modalità più adatte, ecco io credo che a questo punto, sia giusto ragionare in questi termini, però ecco appunto con l'impegno reciproco che da persone adulte e responsabili quello che si è detto qui in più volte vada avanti, perché credo che sia un momento importantissimo come diceva il Consigliere Casoni e l'amministrazione ancora sempre più di quello che ha sempre fatto deve avere un'attenzione in più rispetto grandissimo per tante famiglie che sono in difficoltà e che magari non lo erano mai state quindi è un fattore questo emotivamente importante. Ll'ho già detto in un'altra occasione, perché ci sono veramente realtà di gente che ha anche vergogna di farsi vedere a chiedere. Il fatto di avere un fondo, di avere un regolamento, creare un diritto per cui chi è in certe condizioni può attingervi. Credo che sia veramente anche un gesto di grande non solo di solidarietà, ma anche di democrazia e di trasparenza ecco era in questi termini. Quindi io chiedo se il capogruppo di maggioranza …..

Lorenzo Catozzi: Io penso che non si possa non essere d'accordo quindi condivido a nome del gruppo tutto quello che è stato detto e se vogliamo anche affrontare da un punto di vista concreto non devo essere io a indicare la soluzione, ma saranno gli organi preposti a farlo. Ribadisco che il gruppo, la maggioranza sono perfettamente d'accordo nello stanziare questo extra gettito alle famiglie bisognose e vediamo quale può essere l'impegno migliore che il Sindaco la Giunta decide di prendere in base a quelli che sono gli strumenti tecnici in nostro possesso.

Sindaco: Grazie. Ribadisco l'impegno che abbiamo assunto in sede di giunta e capigruppo, ribadiamo l'impegno che abbiamo assunto nella delibera del 23 luglio il quanto lo andremo a vedere quando faremo il bilancio, perché ovviamente il bilancio di previsione credo che saremo pronti nella seconda quindicina di gennaio forse per quell'epoca potremo già avere un'idea abbastanza concreta di quello che oggi non sappiamo. Sufficiente?

Aldo Casoni: Sì se c'è questo impegno formale viene messo a verbale è un impegno quindi politico di costituire questo fondo di fare propria questa iniziativa che la Giunta la faccia propria e che venga quindi costituito questo fondo. Venga inserita a bilancio di previsione questa voce di entrata il nostro gruppo ritira la mozione ecco. Specificando però che ci sia questo impegno da parte del Consiglio Comunale, della Giunta in primis e del Sindaco nel portare avanti, nel realizzare questo progetto questa proposta.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco dichiara chiusa la trattazione del presente punto all'ordine del giorno. La mozione viene ritirata.

Oggetto n. 6 INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI
(deliberazione di C.C. n. 52 del 20/12/2013)

Non sono state presentate interpellanze e interrogazioni.

Sindaco: signori consiglieri molto brevemente oggi è l'ultimo Consiglio del 2012 io desidero ….. è per questo che l'abbiamo fatto questa sera perché almeno domani vogliamo morire a stomaco pieno,! Prego il pubblico presente di rimanere, perché come tradizione stappiamo una bottiglia facciamo un brindisi assieme per festeggiare il Santo Natale e per l'augurio di un buon anno. Desidero ringraziare tutti voi signori Consiglieri per l'impegno che avete ancora una volta profuso nell'esercizio del vostro mandato, grazie giustamente ognuno vede le cose dal proprio punto di vista, ma soprattutto è dalle discussioni che nascono le cose migliori. Quindi grazie, grazie per quello che avete fatto, l'augurio di un Buon Natale a voi ed alle

vostre famiglie e soprattutto che il 2013 ci faccia vedere un po’ di luce indipendentemente da domani, domani passiamo oltre. Grazie.

La seduta si chiude alle ore 19.20